

# Indagine sulla Riforma del TFR

**Paolo Citterio – presidente GIDP/HRDA**  
**Silvia Zanella – Content and Communication Manager Monster Italia**



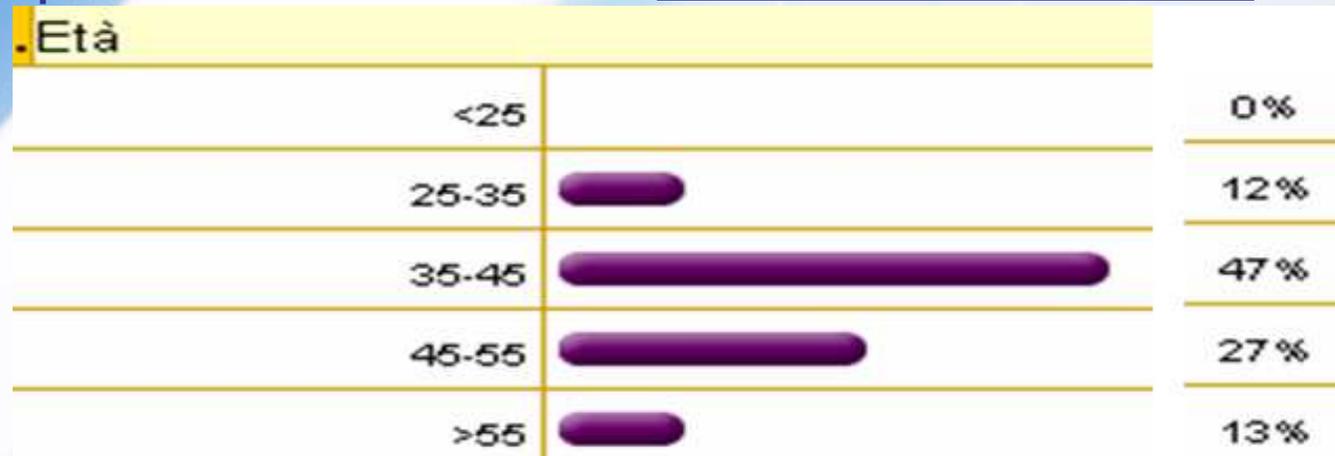
## Raccolta dei questionari

Questionario on line riservato, trasmesso tramite email ai soci GIDP/HRDA: 91 interviste complete raccolte in un mese

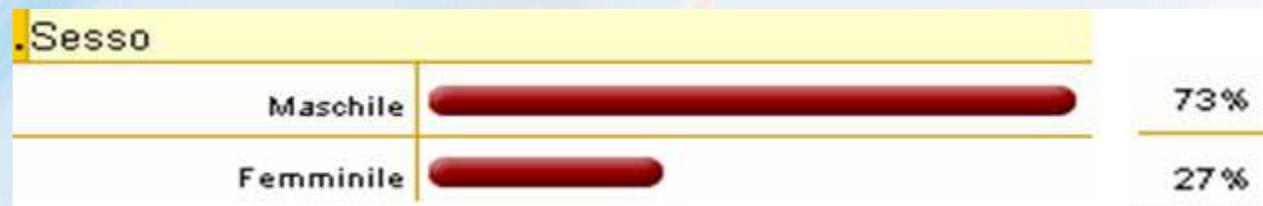


## Il campione – Età e sesso

La compilazione del questionario era riservata esclusivamente ai Direttori HR. L'età media dei rispondenti si attesta fra i 35 e i 55 anni.



Quasi 3 rispondenti su 4 sono uomini.



HRDA  
**GIDP**  
ASSOCIAZIONE DIRETTORI RISORSE UMANE



con il supporto tecnologico  
e di comunicazione di

**monster.it**  
The international career site



## Il campione – Titolo di studio

La maggior parte di coloro che hanno compilato l'indagine è in possesso di una laurea, perlopiù in Giurisprudenza (29%).

4. Titolo di studio		
Diploma		23 %
Laurea in Economia		12 %
Laurea in Scienze Politiche		13 %
Laurea in Giurisprudenza		29 %
Laurea in Ingegneria		1 %
Laurea in Psicologia		7 %
Laurea in materie umanistiche o sociali		12 %
Lauree ad indirizzo scientifico		1 %
Altre lauree (inserire descrizione)		2 %

VIEW

Oltre un terzo dei rispondenti è suddiviso tra laureati in Economia (12%), in Scienze Politiche (13%) e in materie umanistico-sociali (12%).

Diploma Universitario In Lingue e Letterature Orientali, Laurea in Lingue e Lettere Straniere Moderne



# Il campione – Inquadramento

I rispondenti sono soprattutto dirigenti (70%)  
o in seconda battuta dei quadri (27%).

Nel campione non c'è nessun temporary manager.

Inquadramento		
Dirigente		70%
Quadro		27%
Consulente		3%
Temporary Manager		0%



## Il campione – Dimensioni dell'azienda in termini di RU

Il campione è rappresentativo soprattutto di grandi realtà aziendali, comprese in quasi la metà dei casi tra 250 e 1000 dipendenti (rispettivamente 27% e 22%).

.Dimensione dell'azienda in termini di risorse umane

1-9		0%
10-49		3%
50-99		9%
100-249		19%
250-499		27%
500-999		22%
1000-2499		12%
2500-4999		3%
5000-9999		2%
> 10000		3%



## Il campione – Dimensioni dell'azienda in termini di fatturato

Quasi un terzo delle aziende prese in esame ha un fatturato compreso tra i 50 e i 150 milioni di Euro.

### Dimensione dell'azienda in termini di fatturato (milioni di Euro)

0 / 50		16%
50 / 150		31%
150 / 300		18%
300 / 500		12%
500 / 2500		16%
> 2500		7%



# Il campione – Tipologia di azienda

Il campione è costituito perlopiù da multinazionali a proprietà straniera (52%) o italiana (10%).

Tipologia di azienda		
Imprenditoriale a controllo familiare		18%
Proprietà italiana ad azionariato diffuso		7%
Multinazionale a proprietà italiana		10%
Multinazionale a proprietà straniera		52%
Partecipazione pubblica		2%
Amministrazione Pubblica		0%
Pubblica Sanità		0%
Altro (inserire descrizione)	 →	12%

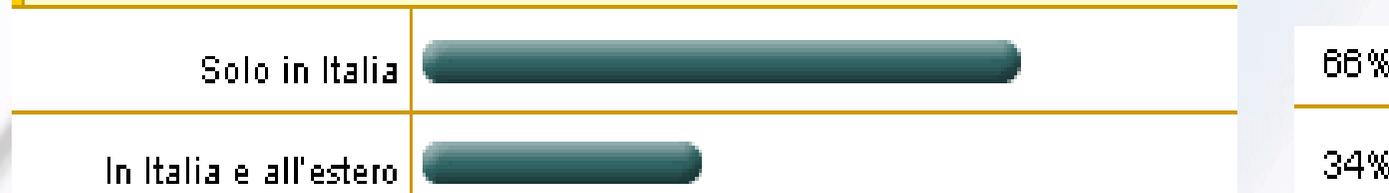
In Amministrazione Straordinaria  
SPA Con Capitale Del Comune  
Sanità Privata  
Proprietà Italiana  
Cooperativa Controllata Da  
Confcooperative  
Previdenza Privata Per  
Professionisti (Ingi/Arch.)  
Gruppo Di Studi Professionali  
Imprenditoriale Con Due Azionisti  
Di Riferimento  
PROPRIETA' ITALIANA - S.P.A.  
Fondazione  
Sanità Privata



# Il campione – Responsabilità

I due terzi del campione (66%) fa parte di società con responsabilità solo in Italia.

La sua società (la filiale italiana in caso di multinazionale) ha responsabilità di unità solo in Italia o ha anche di unità situate all'estero?



# Il campione – CCNL applicato

I due CCNL più applicati risultano essere quello dell'Industria Metalmeccanica (32%) e del Commercio e Terziario (31%).

Macro tipologia del CCNL applicato		
Industria Metalmeccanica		32%
Industria- Chimico farm.		16%
Industria- Altro		13%
Telecomunicazioni		0%
Sanità		2%
Commercio e Terziario		31%
Assicurativo		3%
Bancario		2%
Pubblica amministrazione		1%



HRDA  
**GIDP**  
ASSOCIAZIONE DIRETTORI RISORSE UMANE

con il supporto tecnologico  
e di comunicazione di



**monster.it**  
The international career site



# Indagine sulla Riforma del TFR

## I risultati



## Favorevoli o contrari alla riforma?

Il 71% del campione si dichiara favorevole alla riforma della previdenza complementare.

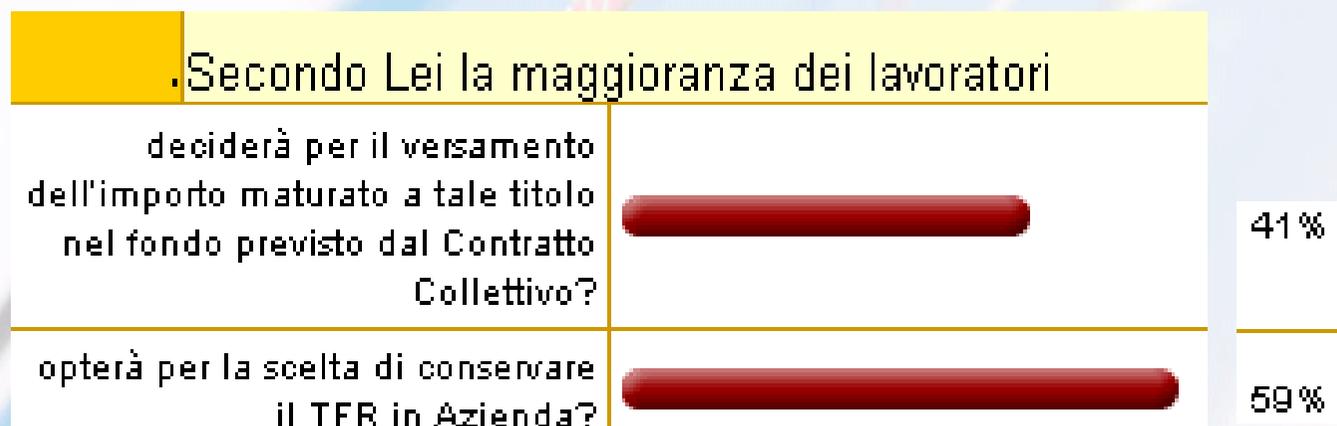
Siete favorevoli alla riforma della previdenza complementare o ritenete che sarebbe stato meglio lasciare tutto come prima?

favorevole alla riforma		71%
contrario		21%
non so		8%



## Cosa faranno i lavoratori?

Secondo l'opinione dei Direttori HR intervistati, la maggior parte dei lavoratori opterà per la scelta di conservare il TFR in azienda (59%).



## Lavoratori e fondi pensione complementari

La maggior parte dei Direttori HR intervistati (62%) condivide l'opinione secondo cui i fondi pensione complementari non riscuotono il favore dei lavoratori.

E' opinione abbastanza diffusa che i fondi pensione complementari non riscuotano il favore dei lavoratori: la condivide?

Si		62%
No		38%



## Siete d'accordo con Montezemolo?

La maggior parte dei Direttori HR intervistati (68%) condivide il parere positivo sulla riforma del TFR espresso dal Presidente di Confindustria.

Secondo quanto riportato dalla stampa, il Presidente di Confindustria ha espresso un giudizio positivo sul testo del Decreto Legislativo in questione: la Sua Impresa esprime analogo giudizio?

Si		68%
No		32%



## Adesione a fondi pensione "aperti"

La maggior parte dei Direttori HR intervistati (69%) è d'accordo con la possibilità di concordare con i propri dipendenti l'adesione collettiva a fondi pensione "aperti".

Le Aziende, pur appartenendo a categorie dotate di fondo pensione negoziale, potranno concordare con i loro dipendenti l'adesione collettiva a fondi pensione "aperti", cioè quelli istituiti da Banche e Compagnie di Assicurazione: è condivisibile tale soluzione?

Si		69%
No		31%



## Aspettare il 2008?

Attivarsi subito per una pensione integrativa è considerata la scelta migliore per il 69% del campione.

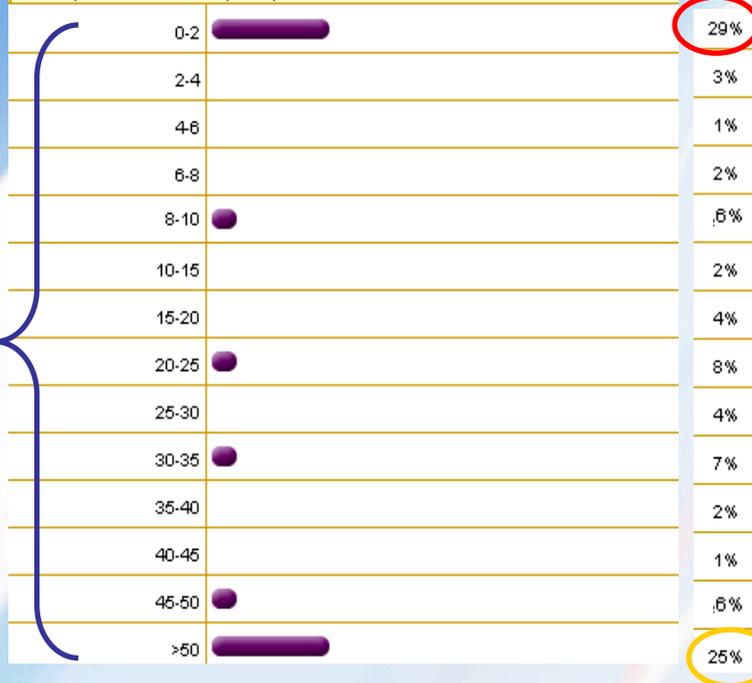
Si sostiene che i 2 anni intercorrenti tra il 1-1-2006 e il 31-12-2007 non debbono essere sprecati: in altre parole la pensione integrativa non ha bisogno di attendere il 1-1-2008, ma può agire subito. Condividi questa idea?

Si		69%
No		31%



# Chi si è già iscritto a un fondo

Nella Sua azienda, che percentuale di lavoratori si è già iscritta ad un fondo (contrattuale o aperto):



Percentuale dei lavoratori già iscritti a un fondo, contrattuale o aperto.

Percentuali relative alle aziende di cui fanno parte i Direttori HR che hanno al proprio interno una quota variabile di lavoratori già iscritti a un fondo, contrattuale o aperto, da 0% a più di 50% del personale.

In un'azienda su 4 del campione (25%) oltre il 50% dei lavoratori si è già iscritto a un fondo, contrattuale o aperto. Leggermente più alta (29%) la percentuale delle aziende i cui lavoratori non si sono attivati in alcun modo. Tra questi due poli opposti trovano spazio una miriade di aziende con diversissime quote di lavoratori già iscritti a un fondo.



## Liquidazione in azienda o no?

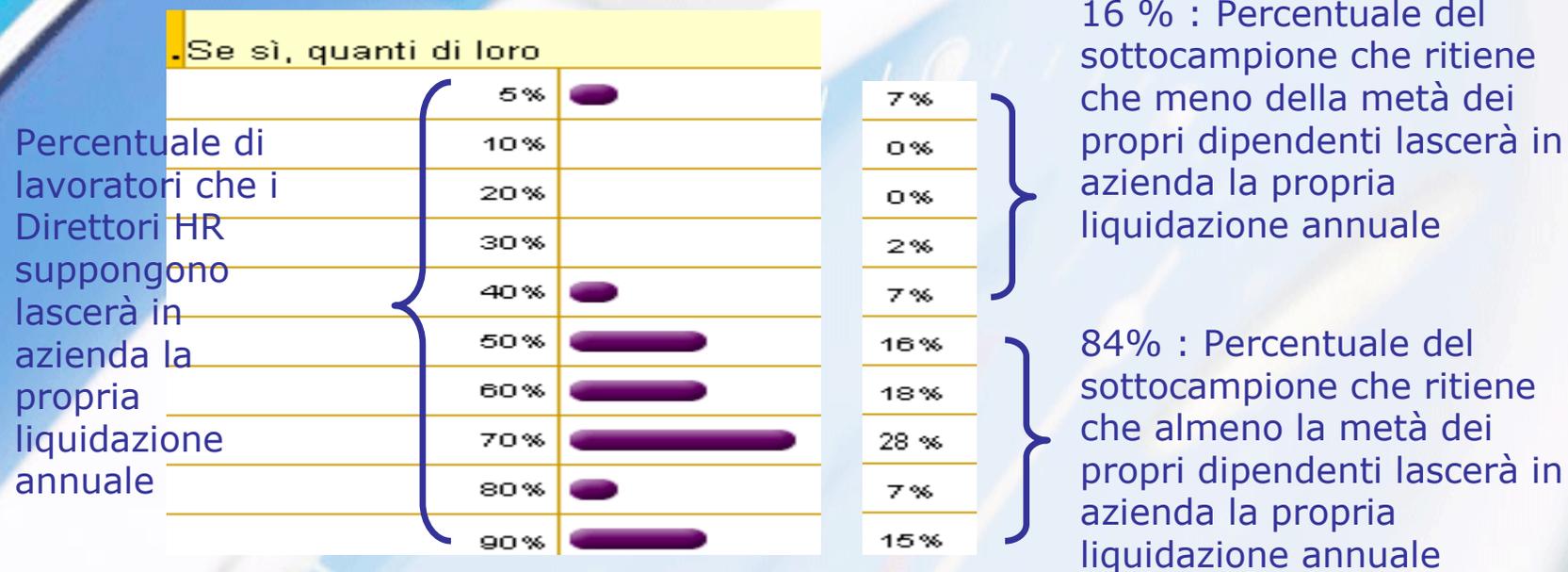
Secondo la maggior parte dei rispondenti (68%), la maggioranza dei lavoratori lascerà in azienda la propria liquidazione annuale, ritenendo questa la soluzione attualmente più fruttuosa.

Vista la bassa inflazione attuale e verificato che in connessione alle vigenti disposizioni di legge il TFR si apprezza annualmente dello 0,75% dell'indice Istat più 1,50%, ritiene che i lavoratori lasceranno nel fondo aziendale, almeno per la maggior parte, la loro liquidazione annuale?

Sì		68%
No		32%



## Se sì, quanti?



A lasciare la propria liquidazione annuale in azienda sarà la quasi totalità dei lavoratori (una percentuale compresa tra il 50 e il 100%), secondo la maggioranza dei Direttori HR (84%) che hanno risposto a questa sotto-domanda del questionario.

Ciò significa che le percentuali dei dipendenti che lasceranno la liquidazione annuale in azienda sono molto elevate.

# Indagine sulla Riforma del TFR

**Paolo Citterio – presidente GIDP/HRDA**  
**Silvia Zanella – Content and Communication Manager Monster Italia**

